

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: **DGR n. 741 del 15/06/2020 – “Misure per il rilancio economico da emergenza COVID – sostegno alle imprese del settore cultura – sale cinematografiche e Imprese di produzione e post–produzione cinematografica e audiovisivo - in attuazione della L.R. n.20/2020 – modalità operative per la concessione di contributi a fondo perduto.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo n. 16/bis della Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, così come modificato dalla L.R. n. 19 del 1° agosto 2005;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs . 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 – 2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020).

VISTA - Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 “Bilancio di previsione 2020 – 2022”.

VISTA la - D.G.R. n. 1677 del 30 dicembre 2019, “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati”.

VISTA la - D.G.R. n. 1678 del 30 dicembre 2019, “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli”.

VISTA la Legge regionale 09 Marzo 2020, n. 11 Adeguamento della normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali

VISTA la Legge regionale n. 20 del 03/06/2020 ““Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”

VISTA la Legge regionale n. 20 del 03/06/2020 ““Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;



VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l'emergenza COVID

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1,e 2 al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, concernenti le modalità operative e la modulistica per la presentazione delle dichiarazioni di accesso al contributo a fondo perduto a favore delle imprese del settore cultura – **sale cinematografiche e Imprese di produzione e post-produzione cinematografica e audiovisivo** - per attenuare gli effetti dell'emergenza Covid-19 in attuazione della DGR n. 741 del 15/06/2020

2. di stabilire che per l'attuazione del presente atto viene prevista la spesa complessiva di € 300.000,00 così suddivisa:

azione	soggetti	fondi	CAPITOLO
2.1	Sale cinematografiche	€ 200.000,00	2050210411
2.2	Imprese di produzione e post-produzione cinematografica e audiovisivo	€ 100.000,00	

e di assumere le prenotazioni di impegno di pari importo;

3. Si precisa che trattasi di risorse vincolate, rese disponibili dall' art. 2 della L.R. n. 20 del 03/06/2020, coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / siope.

4. per tutto quanto non previsto da presente bando vigono le disposizioni del TF (Temporary Framework) di cui alla Comunicazione dell'8 maggio 2020, C (2020) 3156 , le disposizioni degli artt. 53- 63 del DL 34/2020 nonché le disposizioni della decisione della Commissione C (2020) 3482 del 21.05.2020.

5. i contributi saranno concessi ai sensi della sez 3.1 del TF nonche dell'art. 54 del DL /34;

6.di provvedere con successivi atti all'individuazione dei beneficiari, all'impegno e alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto;

7. di stabilire che l'obbligazione di cui al presente atto è esigibile entro l'annualità 2020;

8. di nominare come responsabile del procedimento la dott.ssa Laura Giulianelli quale funzionario P.O. della P.F. Beni ed Attività Culturali;



9. di pubblicare per estratto sul BUR della Regione il presente atto completo degli allegati.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Simona Teoldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio';
- Legge 30 aprile 1985, n. 163, recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", e successive modificazioni;
- D.M. 1° luglio 2014, recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", e successive integrazioni e modificazioni;
- Legge 22 novembre 2017, n.175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" che prevede all'articolo 4 comma 3 "Per l'anno 2018, è altresì autorizzata la spesa di 4 milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi simici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall'articolo 11, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19";
- L.R. n. 11/2009 - *Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo*;
- Legge 14 novembre 2016, n. 220 - *Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*;
- L.R. 7/2009 – *Norme per il cinema e l'audiovisivo*;
- L.R. n. 4/2010 - *Norme in materia di beni e attività culturali*;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);
- D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5);
- Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;



- Decreto-legge del 23 febbraio 2020 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19” pubblicato nella GU n. 45 del 23 febbraio 2020, convertito con legge 5 marzo 2020, n° 13, pubblicata nella GU n. 61 del 9 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto –legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19”, pubblicato nella GU n° 52 del 1 marzo 2020;
- Decreto-legge n. 9 del 2 marzo 2020, recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19”, pubblicato nella GU del 2 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 finale del 19 marzo 2020 concernente il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 applicabili sull'intero territorio nazionale;
- DPCM 1 aprile 2020 e “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale ”, con il quale è stata prorogata fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle



disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020;

- Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale le cui disposizioni si applicano dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020 , a eccezione di quanto previsto dall'articolo 2, commi 7 e 9, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente alle disposizioni del predetto decreto 10 aprile 2020;
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto dalle parti sociali il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, come integrato dalle stesse parti sociali il 24 aprile 2020;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, INAIL, aprile 2020;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- Ordinanza del Ministero della salute 20/03/2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DPCM 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- DPCM 18 maggio 2020 - Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020;
- Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreti del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 142 e n. 143 del 30 aprile 2020, recante D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale." - Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche;
- Decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 144 del 4/05/2020, recante Atto di indirizzo, chiarimenti e disposizioni attuative nel territorio della Regione Marche D.P.C.M. 26 aprile 2020;
- Decreto del Presidente della Regione Soggetto Attuatore n. 156 del 18/05/2020, recante del 18/05/2020 Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di cultura per riapertura di musei, archivi, biblioteche e degli altri luoghi della cultura, ai sensi del DPCM del 17/05/2020;
- Articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 - Contributo a fondo perduto;



- Ordinanza del Ministero della salute 20/03/2020 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- PROVVEDIMENTO del 10 giugno 2020 - Definizione del contenuto informativo, delle modalità e dei termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- DPCM 11 giugno 2020” Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla G.U. anno 161, n. 147 dell'11 Giugno 2020;
- Circolare n. 15/E del 13 giugno 2020 Chiarimenti ai fini della fruizione del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»
- L.R. n. 20 del 03/06/2020 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;
- Delibere di Giunta Regionale n. 731 del 15/06/2020 e nn. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l'emergenza COVID.

Motivazione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In Italia e nelle Marche il danno arrecato dall'epidemia al settore culturale è molto grave. Le attività culturali e quelle di spettacolo sono considerate tra le più rischiose in termini di diffusione del virus quindi sono state le ultime a ripartire dopo il lockdown (15 Giugno 2020).

Come ricordato nel documento “Proposte e interventi urgenti per il settore del cinema e dell'audiovisivo delle marche” inviato alla Regione Marche da Cna Cinema E Audiovisivo Marche, Comitato Autori E Professionisti Cinema Marche, Agici Marche E Doc/It Marche, il settore Cinema e Audiovisivo delle Marche è stato uno tra i più colpiti dall'emergenza Covid-19 ed uno degli ultimi che potrà tornare al lavoro nella cosiddetta Fase II. Si tratta di una realtà con oltre 300 attività composta per più del 95% da micro e piccole imprese che oggi non solo subiscono perdite notevoli di investimenti e di fatturato ma anche - vista la peculiarità del settore caratterizzato da forte ciclicità e intermittenza - che rischiano la loro stessa sopravvivenza ed esistenza; imprese che tra l'altro hanno avuto ed hanno un ruolo fondamentale per il racconto del territorio. Il blocco causato dall'emergenza Covid-19 ha inoltre portato alla brusca chiusura di esercizi cinematografici e all'interruzione delle produzioni audiovisive, alcune addirittura annullate. Questo blocco sta già avendo un effetto domino con un impatto economico e occupazionale sull'intero settore della regione con un danno enorme per numerose famiglie.



Il sostegno al settore cinematografico nelle Marche è attuato attraverso la L.R. n. 7/2009 su Cinema e audiovisivo. Con la medesima legge, modificata dalla L.R. 28 dicembre 2015, n. 30, è stata istituita la Fondazione Marche Cultura alla quale sono state riconosciute tra le altre funzioni la gestione delle attività di Film Commission e delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione dei materiali audiovisivi riguardante la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche.

Negli ultimi anni la Regione Marche ha attivato bandi nel settore del cinema anche in sinergia con il settore del Turismo: è il caso del Decreto del dirigente della P.F. Turismo n. 20 del 13/02/2019 avente ad oggetto: "Filiera cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive", sostenuto da fondi europei per un importo di € 1.200.000,00.

Per la promozione dei linguaggi e della cultura cinematografica la Regione Marche, dando priorità alle realtà sostenute dal Ministero, che assicurano importanti risorse al territorio, per l'attuazione della L.R. n. 7/2009 sul cinema, anch'essa operativa da più di 10 anni, ha riservato alla propria diretta attuazione misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio, inoltre è intervenuta anche nel sostegno alla circuitazione e programmazione del cinema di qualità attraverso una compartecipazione finanziaria dei progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Circuiti nel territorio regionale non finanziati con altre misure della Regione Marche per le medesime attività stanziando nell'ultimo triennio € 150.000,00 e prevedendo stanziamenti pari ad € 458.884,30 nelle annualità 2020/2022 - Programma annuale Cultura 2020 Approvato con con DGR n. 258 del 2/03/2020

Il 23 aprile si è tenuto un confronto con il Consorzio Marche Spettacolo per analizzare nel dettaglio lo stato di crisi del settore e tracciare le linee di intervento per fronteggiare le perdite, confluite in un documento pervenuto alla Regione (prot. 0440133|29/04/2020|R_MARCHE|GRM|CEI|A); il 22 maggio 2020 è stato realizzato un incontro con i soggetti che lavorano nel settore del cinema e dell'audiovisivo; parallelamente in questo periodo sono stati numerosi e continui i confronti avuti dall'Assessorato con il Ministero per i Beni e le attività culturali e le altre regioni, per condividere le strategie centrali e le linee guida di azione comuni sui territori. A seguito della suddetta necessaria fase di confronto e di concertazione con i soggetti interessati, l'Assessorato alla Cultura ha ritenuto prioritario reinterpretare le azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali. Al fine di accelerare i tempi di modifica del Programma annuale Cultura 2020, per trovarsi pronti alla ripartenza di molte attività con la Fase 2, con nota prot. 0002688|05/05/2020 CRMARCHE/A l'Assessore Moreno Pieroni ha trasmesso alla Commissione consiliare una nota informativa dettata dall'esigenza di condividere immediatamente una proposta di riconversione e interpretazione, nel quadro emergenziale delle azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali, del cinema e dello spettacolo, del suddetto Programma. A fronte di una attività che intende tutelare l'ordinario, non si poteva, infatti, non tenere conto del momento straordinario che si stava attraversando: per questo la nota regionale proponeva di utilizzare i fondi risultanti da attività già previste dalla DGR 258/20, ma non realizzabili nel 2020 nel settore dei Beni e Attività culturali, dello Spettacolo, del Cinema, per istituire un Fondo Regionale di Emergenza destinato al settore Cultura (FEC). A seguito dell'acquisizione del



parere della Commissione assembleare, la Giunta con DGR n. 667 del del 3/06/2020 ha approvato il Programma Cultura 2020. Con la rimodulazione degli interventi previsti sulla base del parere della Commissione assembleare, si sono rese disponibili risorse pari a € 359.028,25 che, unite alle economie da bandi, per un totale di circa € 570.126,98 potranno confluire nel Fondo di Emergenza Cultura alla cui istituzione si provvederà con successivo atto, in conformità con la normativa vigente e sulla base delle linee guida della Regione Marche. A tale proposito la PF Beni e Attività culturali ha avanzato richiesta formale di istituzione del nuovo capitolo Fondo di Emergenza Cultura (ID 19862328 del 9/06/2020) cui confluiranno € 570.126,98. L'importo verrà utilizzato per il sostegno alle richieste di enti pubblici e privati (proprietari di musei, archivi, biblioteche a titolo di esempio).

Per superare la situazione di crisi sarà altresì fondamentale il ruolo svolto dalla Regione Marche per favorire il ripristino delle attività di fruizione dei beni e delle attività culturali. In questo quadro, a seguito di quanto disposto dal DPCM 17 maggio 2020, la Regione Marche ha approvato le linee guida per la prevenzione e il contenimento del Covid-19 relativamente alle attività dei musei biblioteche e archivi (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 18/05/2020) e con DDPF193 del 12 giugno 2020 ha approvato le linee guida per la ripresa a partire dal 15 Giugno 2020 delle attività di spettacolo.

Tutti i soggetti, infatti, nel riprendere l'operatività dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni prescritte nelle delibere di giunta approvate dalla Regione e pertanto dovranno farsi carico dei costi organizzativi e per dispositivi di sicurezza che inevitabilmente andranno a gravare ulteriormente sulle situazioni finanziarie già notevolmente in difficoltà.

Conseguentemente per fare fronte immediatamente a questa situazione di grave crisi del sistema culturale marchigiano il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 20 del 03/06/2020 recante – “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”. Con questa legge, ai sensi dell'art 2, la Regione Marche stanZIA fondi per il sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si precisa che in merito al sostegno del settore Cultura nella seduta del 26 maggio dell'Assemblea regionale, impegnata nella discussione della suddetta legge, è stata presentata la mozione n. 661 ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci, concernente: “Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore della cultura in seguito all'emergenza sorta con l'epidemia da nuovo coronavirus”. La suddetta mozione chiedeva di impegnare la Giunta a:

1. prevedere un fondo flessibile di emergenza per sostenere le imprese ed i lavoratori dello spettacolo dal vivo, esclusi dai provvedimenti nazionali adottati e in corso di adozione;
2. ad inserire in tale fondo ulteriori risorse, rispetto a quelle rese disponibili dalla programmazione degli interventi già previsti nel precedente piano della cultura e non attuabili a seguito dell'emergenza;
3. a garantire anche per l'annualità 2020, i contributi regionali agli enti di spettacolo, prevedendo deroghe sulla rendicontazione delle attività effettivamente svolte, tenuto conto delle oggettive difficoltà di realizzazione;
4. a prevedere forme di sostegno alla liquidità delle imprese dello spettacolo e della cultura;
5. a finanziare l'adattamento dei luoghi dello spettacolo e più in generale delle sedi di attività



culturali ai nuovi protocolli di sicurezza sanitaria e finanziare la relativa formazione del personale;

6. a sostenere iniziative di riavvicinamento del pubblico allo spettacolo dal vivo (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) in particolare e a tutte le forme e manifestazioni culturali e artistiche in generale (cinema, mostre, festival, musei, ecc.);

7. a formare nuove professionalità digitali per potenziare il social-marketing culturale;

8. ad accelerare l'utilizzo e l'erogazione ai beneficiari finali di finanziamenti europei già ottenuti, e ad individuare ed attivare eventuali ulteriori programmi finanziabili con fondi europei;

9. ad adoperarsi affinché possa essere rifinanziata la graduatoria del bando per la riqualificazione delle strutture ricettive, per aumentare la qualità dell'accoglienza delle strutture che ospiteranno i turisti, fruitori anche delle iniziative culturali di rilancio del nostro territorio".

La medesima legge, che integra misure già adottate a livello nazionale, rappresenta una manovra straordinaria e corposa che stanzi complessivamente oltre 102 milioni di euro; di questi, oltre 57 milioni di euro sono destinati, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 109 del decreto legge 18/2020 convertito con legge 27/2020, al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso oltre 45 milioni di euro al finanziamento di investimenti. In virtù delle previsioni normative dettate dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto "Cura Italia" ed alle modifiche introdotte in sede di conversione in legge da parte del Parlamento, ai sensi del comma 1-ter dell'articolo 109, le Regioni sono autorizzate, in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, a sostituire il vincolo originario di quote dell'avanzo vincolato che rispettano determinate condizioni con il vincolo di destinazione ad interventi per fronteggiare l'emergenza.

Per il settore Cultura con un importo pari a € 1.200.000, 00 si intende individuare, qualificare e quantificare le linee di intervento finalizzate ad attenuare gli effetti della crisi determinata dal lockdown sul settore e favorire la ripartenza dei soggetti d'impresa che operano nel comparto.

Il sostegno sarà articolato attraverso misure afferenti ai singoli ambiti di attività:

Spettacolo e attività culturali

- Cinema
- Enti locali
- Editoria;
- Attività trasversali.

La suddette priorità sono evidenziate anche nel parere n. 195/2020 dell'11 maggio con il quale la competente Commissione Assembleare ha approvato il Programma Cultura 2020 rimodulando lo stesso in modo tale da utilizzare risorse derivanti da attività non realizzabili nell'anno corrente, come sostegno al settore attraverso un fondo dedicato, sopraccitato, che dovrà essere alimentato anche da ulteriori risorse regionali, nazionali, comunitarie e nella sopraccitata mozione n. 661 del 26/05/2020 "Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore della cultura in seguito all'emergenza sorta con l'epidemia da nuovo coronavirus".

La concessione di tali contributi avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni



contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020, che sono alla base della versione consolidata della “Comunicazione della Commissione europea relative al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”. La decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020, ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 64 del DL Rilancio n.34 del 18 maggio 2020 e rende compatibile gli interventi regionali, purché attuati nelle forme e nei modi previsti dal Quadro temporaneo, come precisato nella circolare informativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee - Ufficio per il coordinamento degli aiuti di stato) del 18/06/2020 (DPE- P-0005531). L’obiettivo individuato è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche appartenenti a specifici settori economici, mediante misure finalizzate ad ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e a garantire che le perturbazioni causate dalla pandemia di COVID-19 non ne compromettano la loro redditività. Possono pertanto essere concessi contributi sotto forma di sovvenzioni dirette a condizione che venga rispettato il valore nominale totale delle misure stabilite dai commi all’art. 54 del D.L. 34 che è pari a 800 000 € per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Le misure di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020. Le misure temporanee di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Per tutto quanto non previsto da presente bando vigono le disposizioni del TF (Temporary Framework) di cui alla Comunicazione dell'8 maggio 2020, C (2020) 3156 , le disposizioni degli artt. 53- 63 del DL 34/2020 nonché le disposizioni della decisione della Commissione C (2020) 3482 del 21.05.2020.

I contributi, ai sensi del presente bando, saranno concessi ai sensi della sez 3.1 del TF nonché dell’art. 54 del DL /34;

I fondi in oggetto potranno, sulla base di motivate esigenze, essere oggetto di rimodulazione e spostati da una misura all’altra.

Restano ferme le procedure di cui al Decreto del Segretario Generale n. 13 del 28/06/2017 e dal Decreto del Dirigente della PF “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate” n. 12 del 26/07/2017 e quelle legate agli adempimenti relativi al censimento nel registro nazionale degli Aiuti (RNA).

Il presente atto è stato trasmesso all’Ufficio competente della Regione Marche per la registrazione nella piattaforma del RNA.

Alla luce di quanto sopra emerso si propone di concedere a favore delle Sale cinematografiche Misura A.2.1 e alle Imprese di produzione e post-produzione cinematografica e audiovisivo Misura A.2.2 un contributo a fondo perduto come da modalità attuative individuate con “AVVISO RIVOLTO ALLE SALE CINEMATOGRAFICHE E IMPRESE DI PRODUZIONE E POST-PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVO PER IL SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA’ NECESSARI AD ATTENUARE GLI EFFETTI



DELL'EMERGENZA COVID-19 - MODALITA' OPERATIVE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO. "come da Allegati 1 e 2 al presente decreto.

I soggetti che possono accedere al suddetto contributo, disciplinati dalla DGR n.741 del 15/06/2020 sono imprese dei settori indicati in possesso di specifici codici ATECO come da criteri indicati negli allegato 1.

Gli obiettivi e i termini dell'intervento previsto nel presente atto sono stati condivisi con le associazioni maggiormente rappresentative del settore Cultura quali il Consorzio Marche Spettacolo e i soggetti del settore Cinema e audiovisivo.

Ai sensi dell'art. 264 del DL n. 34/2020, comma 1, lettera a), ai fini dell'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari.

Ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo sopra citato, successivamente all'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, la Regione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, nella misura del 5% delle dichiarazioni di accesso al contributo ammesse.

Ai fini di consentire procedure semplificate che assicurino la massima celerità di conclusione dell'iter e trasferire le risorse stabilite in tempi brevi per sostenere le Sale cinematografiche Misura A.2.1 e le Imprese di produzione e post-produzione cinematografica e audiovisivo Misura A.2.2 che versano in grave crisi, le dichiarazioni di accesso al contributo corredate dalle autocertificazioni dovute per legge e quelle che accertino il danno derivato dall'emergenza epidemiologica compilando la modulistica approvata con il presente decreto Allegato 2, verranno inviate tramite PEC all'indirizzo **regione.marche.funzionebac@emarche.it**.

Con parere espresso dal Segretario Generale ID n.19932324, la dichiarazione non è corredata dall'imposta di bollo in quanto presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e in quanto tale esente per espressa previsione di legge ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni. Nessuna documentazione deve essere allegata.

Le dichiarazioni di accesso al contributo potranno essere inviate entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Successivamente si procederà alla concessione e liquidazione dei contributi sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle dichiarazioni di accesso al contributo con priorità per ordine cronologico in base ai protocolli di arrivo.

Con il presente atto viene approvato l'allegato 1) avviso pubblico contenente le modalità operative per la presentazione della dichiarazione di accesso al contributo nonché la documentazione necessaria per l'accesso ai benefici e l'allegato 2) Modulistica per la



presentazione delle dichia a valere sulle seguenti misure:

- Misura A.2.1 – Sale Cinematografiche;
- Misura A.2.2 Imprese di produzione e post–produzione cinematografica e audiovisivo
Misura A.2.2

L'onere finanziario per l'attuazione del presente atto è pari a € 300.000, 00, a valere sul capitolo

“EMERGENZA COVID. Sostegno al lavoro anche a favore dei soggetti che operano in ambito culturale - SPESA CORRENTE - CNI/2020” 2050210411 bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020.

Saranno apportate inoltre, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari e delle effettive somme da concedere in relazione ai progetti utilmente collocati nella graduatoria, le necessarie variazioni compensative ai fini della puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e codifica SIOPE.

Inoltre si precisa che le successive liquidazioni non saranno soggette alla preventiva verifica di cui all'ex art. 48 bis del DPR 602/1973 se inferiori a € 5.000,00.

Non sussistono rischi anche potenziali di conflitto di interesse.

Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto nel documento istruttorio, si propone al Dirigente della PF Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto.

Il responsabile del procedimento
(*Laura Giulianelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

N° 2 Allegati:

Allegato 1 – Avviso per la concessione dei contributi a fondo perduto

Allegato 2 – Modulistica dichiarazione di accesso ai contributi Misura A.2.1 e Misura A.2.2

